



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA-2014-0036682 del 10/11/2014

Studio Legale Ghirardini

Via Camillo Rondani n. 8 43100 Parma

Tel. Fax 0521 / 287434

Avv. Spartaco Ghirardini
Avv. Rosa Maria Ghirardini
Avv. Annamaria Calvi

Parma, 4 novembre 2014

italferr@legalmail.it

SPETT.LE
ITALFERR SPA
UNITA' ORGANIZZATIVA COSTRUZIONI
VIA VITO GIUSEPPE GALATI N. 71
00155 ROMA

DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

SPETT.LE
MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA
TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
VIA CRISTOFORO COLOMBO N. 44
00147 ROMA



OGGETTO : SCAMPERLE DARIO E ENZO OSSERVAZIONI COME DA AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO FINALIZZATO ALLA DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' 20-11-07 – PROGETTO DEFINITIVO LINEA FERROVIARIA AV/AC TORINO – VENEZIA, TRATTA MILANO – VERONA – LOTTO FUNZIONALE BRESCIA VERONA

Scrivo in nome e per conto dei sig.ri Dario Scamperle, C.F. **SCMDRA58B10I821R**
Nato a **SOMMACAMPAGNA** residente **SOMMACAMPAGNA**
Renzo Scamperle C.F. SCMRNZ61B02I821O, nato il 02-02-61 a Sommacampagna, ivi residenti in via Siberie n. 17/b.

Il secondo anche nella sua qualità di titolare dell'Azienda Agricola di Scamperle Renzo con sede presso gli immobili di cui i fratelli sono comproprietari, come da F 2 mapp. 125-160-64.

Tuttavia, gli espropri parziali, a lambire i fabbricati, e le servitù come previste, unite alla presenza del grande cantiere in zona ovest, renderanno, di fatto, incompatibile la proprietà di cui al mapp. 498 con la nuova Linea Ferroviaria, nonché la conduzione dell'Azienda Agricola, che dovrà cessare la sua produzione, con grave danno per le famiglie Scamperle, di cui costituisce il loro personale risparmio ed investimento per il futuro, nonché una importantissima fonte di reddito, l'unica per Renzo, che la gestisce.

Gli stessi disegni di progetto prevedono il futuro passaggio della SS11, che si appoggerà sui fabbricati abitativi.

La ricognizione dei luoghi ha evidenziato l'ottimo assetto del terreno, assai fertile con giacitura pianeggiante, conformazione regolare, ottima accessibilità carrabile, irrigato, ben lavorabile ed altamente produttivo.

Nella determinazione dell'indennizzo dovranno considerarsi i costi di riacquisto del terreno, la cui ricerca è assai difficile, poichè, nella Provincia di Verona e nella fattispecie nel Comune di Sommacampagna, quanto si riesce a reperire ha costi elevatissimi.

Il progetto, di cui si è potuta avere solo sommaria visione, non fornisce indicazioni fondamentali, quali il posizionamento dell'elettrodotto, delle opere di mitigazione, se previste, la futura viabilità, gli accessi alla proprietà, le opere di cantierizzazione ed ogni altra opera connessa alla realizzazione delle infrastrutture.

Nello specifico, i sottoservizi sembrano impattare con uno degli edifici accessori (capannone) e con le aree di pertinenza di altri edifici nelle strette adiacenze.

Ne consegue *che la proprietà dovrà essere integralmente indennizzata in base al suo valore, anche in termini di costo di ricostruzione, ivi compresi i terreni non oggetto di esproprio e/o asservimento.*

Si chiede pertanto l'esproprio integrale e la corresponsione del relativo indennizzo, considerandosi e valutandosi il danno complessivamente arrecato.

Da ultimo, è doveroso segnalare che nella fase di progettazione dell'Opera non sembrano essere state adeguatamente considerate le istanze di conservazione delle condizioni ambientali, conformemente agli interessi fondamentali della collettività ed alla qualità della vita, in difesa delle risorse naturali.

A tutt'oggi non è dato sapere se esistano appropriati studi di impatto ambientale sul territorio interessato, progetti alternativi, oppure, se sono stati approntati strumenti di tutela, atti a salvaguardare la collettività anche con tecnologie d'avanguardia.

Preciso compito delle Istituzioni e della Società committente i lavori è la tutela dei diritti dei singoli cittadini, avuto riguardo all'insostituibile dovere di evitare qualsiasi danno con ogni mezzo tecnico e giuridico che veda garantita la qualità della vita e l'ambiente, quale valore umano fondamentale di ogni persona e della società.

Si formula, pertanto, formale diffida alla prosecuzione dell'iter amministrativo, nonché sul piano tecnico, progettuale e realizzativo, senza che lo stesso tenga conto delle osservazioni qui presentate, invitandosi ufficialmente le Amministrazioni, cui la presente è indirizzata in copia, ad inviare formalmente ogni comunicazione dalla quale possa derivare la possibilità di interloquire per far valere dette ragioni.

Con ogni più ampia riserva di esercitare le più utili azioni nelle opportune sedi, nonché la richiesta di risarcimento dei danni tutti patiti e patienti.

Distinti saluti

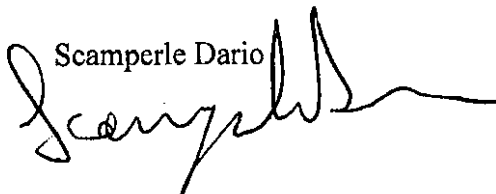
Avv. Rosa Maria Ghirardini



Scamperle Renzo



Scamperle Dario



Pec Direzione

Da: ghirardinirosamaria <ghirardinirosamaria@pec.giuffre.it>
Inviato: mercoledì 5 novembre 2014 21:44
A: italferr@legalmail.it
Cc: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Oggetto: I: OSSERVAZIONI SCAMPERLE DARIO E ENZO
Allegati: OSSERVAZIONI 04.11.14.pdf

Nell'interesse di Scamperle Dario e Enzo, trasmetto osservazioni al progetto definitivo Linea Ferroviaria AV/AC Torino - Venezia.

Tratta Milano -Verona - Lotto Funzionale Brescia Verona.

Cordialità

Avv. RM Ghirardini